

L.

## TORNATA DEL 30 MAGGIO 1883

## Presidenza del Presidente TECCHIO.

**Sommario.** — Annunzio del Presidente del Consiglio della nomina del Senatore Giannuzzi-Savelli a Ministro di Grazia e Giustizia e Culti, e del Deputato Genala a Ministro dei Lavori Pubblici, in surrogazione dei Deputati Zanardelli e Baccarini, e della conferma dei precedenti Ministri a complemento del Gabinetto — Comunicazione dell'operato della Rappresentanza del Senato alla funzione d'inaugurazione del monumento ad Alessandro Manzoni — Presentazione di due progetti di legge: l'uno per Modificazioni agli articoli 9, 10, 80 e 165 del testo unico della legge sul reclutamento del regio esercito; l'altro sull'Avanzamento degli ufficiali dell'esercito — Approvazione senza discussione dei tre seguenti progetti di legge: 1. Concorso del Governo nella spesa dell'Esposizione nazionale in Torino nell'anno 1884; 2. Aumento di fondi assegnati per l'Inchiesta agraria e proroga del tempo stabilito per compierla; 3. Approvazione di contratti di permuta di beni demaniali — Aggiornamento delle sedute a nuovo avviso.

La seduta è aperta alle ore 4.

Sono presenti il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, ed i Ministri degli Esteri, di Grazia e Giustizia, dei Lavori Pubblici, della Marina, di Agricoltura, Industria e Commercio e della Guerra.

Il Senatore, *Segretario*, CANONICO dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

**Comunicazioni del Governo.**

**PRESIDENTE.** Il signor Presidente del Consiglio ha la parola.

**DEPRETIS, Presidente del Consiglio.** Ho l'onore di annunziare al Senato che in seguito alle dimissioni del Gabinetto da me rassegnate nelle

mani di Sua Maestà, ed all'incarico avuto di ricostituire il Ministero, Sua Maestà con Decreto del 25 di questo mese ha accettato le dimissioni del Ministro di Grazia e Giustizia e Culti, onorevole Deputato Zanardelli, e del Ministro dei Lavori Pubblici, onorevole Deputato Baccarini, ed ha nominato il Senatore Giannuzzi-Savelli a Ministro di Grazia e Giustizia e Culti; il Deputato Francesco Genala a Ministro dei Lavori Pubblici, ed ha mantenuto gli altri membri del Gabinetto nel loro rispettivo ufficio.

È inutile di aggiungere che l'attuale Gabinetto si tiene più che mai fermo ai principi ed ai criteri di condotta politica già annunziati al paese nella imminenza delle elezioni generali, principi e criteri di condotta politica che il Presidente del Consiglio ebbe l'onore di manifestare, di confermare e di spiegare anche

ultimamente al Parlamento. Ed io spero che anche l'attuale Gabinetto avrà l'onore di avere l'appoggio del Senato del Regno.

#### Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Do atto al signor Presidente del Consiglio di questa comunicazione fatta al Senato, la quale sarà inserita negli Atti ufficiali.

Nell'ultimo intervallo delle nostre sedute, il signor Sindaco di Milano è venuto ad esprimermi il desiderio che nel giorno della inaugurazione del monumento, che stava per colà farsi nel 22 maggio, decimo anniversario della morte di Alessandro Manzoni, avessero ad intervenire alcuni Senatori per rappresentare questa Assemblea.

Grato alla manifestazione del signor Sindaco, ho creduto bene di scrivere a tutti e ciascuno i signori Senatori di Milano e della provincia pregandoli d'intervenire alla nobilissima cerimonia.

Ora, l'illustre nostro collega Giulio Carcano mi ha favorito una relazione sull'intervento dei Senatori alla detta solennità, e vi ha aggiunto in copia il discorso che egli ha pronunciato a nome del Senato.

Prego uno dei signori Segretari di darne lettura.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA dà lettura della Relazione e del discorso del Senatore Carcano:

« Milano, 25 maggio 1883.

« *Eccellenza!*

« I signori Senatori, residenti in questa città, che l'E. V., con la sua lettera del 17 maggio, invitava a raccogliersi per assistere alla cerimonia inaugurale del monumento ad Alessandro Manzoni, tennero, il giorno innanzi alla dedica della statua del grande poeta, una riunione al Municipio, dietro preghiera del signor Sindaco, per gli opportuni accordi intorno all'onorevole ufficio loro commesso. E fu deliberato che alcuni dei presenti, i Senatori Prinetti, Massarani, Grossi e Gadda, assistessero, in corpo, alla traslazione della salma dalla cappella mortuaria al Famedio nel Cimitero monumentale. Ad essi poi si uni-

rono tutti gli altri Senatori, per intervenire coi rappresentanti della Camera e con le altre autorità alla successiva inaugurazione della statua, sulla piazza di San Fedele. E il sottoscritto, per desiderio dei Colleghi, accettava l'onore di dire qualche parola nella solenne circostanza, in nome del Senato.

« Egli adempì, come seppe meglio, codesto ufficio nel dì solenne; e ora crede dover suo di presentare, qui accluso, in copia, il breve omaggio da lui pronunciato, con la fiducia che non sia per riuscire sgradito all'E. V.

« E si pregia di ripeterle i sensi della profonda sua devozione e del suo ossequio.

« Devotissimo

« GIULIO CARCANO, *Senatore* ».

(22 maggio 1883).

« Qui, or fanno sette lustri, suonavano le prime voci di libertà per la città nostra, e si accoglievano in armi i suoi primi combattenti, e qui vicino, da una casa modesta, in quei giorni di pronto entusiasmo e di rapida gloria, il canto del poeta italiano rispondeva alla generosa parola di un Re, che diede alla patria la sua spada e la sua corona. O grandi e sacre memorie!

« Tornati i tempi avversi, delle mura domestiche il poeta si fe' schermo ad ogni lusinga, ad ogni omaggio; e in dignitosa solitudine tenne vivo il pensiero della libertà che lo aveva ispirato, e della unità da lui, credente, posta al di sopra di ogni passeggera vicenda di fatti umani. La sua vecchiezza si allegrò di questo lungo sogno avverato; e, quando più non lo vedemmo fra noi, la sua dipartita ebbe l'unanime compianto dell'Italia risorta e unita, e dei suoi Principi, venuti a portar la parola di lutto del padre loro, vicino al suo feretro.

« Accanto ad essi, dinanzi a quella salma gloriosa, io dissi in quel giorno il dolore della nostra città e dell'animo mio.

« Oggi, invece dei mesti pensieri, in questa pompa quasi trionfale, io qui vi porto l'ossequio dei Colleghi suoi, fra cui sedette, onore del Senato, nel dì che si proclamò il nuovo Regno.

« Anche oggi, uno dei Principi di quella antica stirpe, che troviamo presenti sempre

dove si spiega la nostra bandiera, dove si esulta per le glorie, o si piange sulle sventure nostre, viene con la giovine compagna della sua sorte, a dividere con noi le onoranze rese al poeta cittadino, all'uomo che in un libro immortale educò il nostro popolo agli affetti più soavi e più santi.

« Dinanzi a questa serena immagine che lo ricorda, auguriamo che i giovani si ritemprino alle virili virtù, nella indipendente, forte e pura coscienza dell'arte onesta e vera.

« E il nome di lui, come fu speranza e onore dell'età nostra, così sia esempio e religione all'Italia ventura.

« GIULIO CARCANO ».

#### Presentazione di due progetti di legge.

FERRERO, *Ministro della Guerra*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

FERRERO, *Ministro della Guerra*. Ho l'onore di presentare al Senato un disegno di legge per modificazioni agli articoli 9, 10, 80, 165 del testo unico della legge sul reclutamento del regio esercito, progetto già stato approvato dall'altro ramo del Parlamento.

Prego il Senato di volerne consentire l'urgenza. Ho pur l'onore di presentare un progetto di legge sull'avanzamento degli ufficiali.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro della Guerra della presentazione di questi due progetti di legge, che saranno stampati e distribuiti agli Uffici.

Del primo progetto il signor Ministro ha domandato l'urgenza.

Se non vi è opposizione, l'urgenza è accordata.

#### Approvazione dei tre progetti di legge N. 35, 36, 38.

PRESIDENTE. Ora si procede alla discussione dei tre progetti di legge portati all'ordine del giorno; il primo dei quali è intitolato: « Concorso del Governo nella spesa dell'Esposizione Nazionale in Torino nell'anno 1884 ».

Il Senatore, *Segretario*, CANONICO dà lettura dell'articolo unico del progetto di legge:

(V. *infra*).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Se nessuno domanda la parola, la discussione generale è chiusa e si procede alla speciale.

Si rilegge l'articolo:

#### Articolo unico.

Nel bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, parte straordinaria, sarà stanziato il fondo di un milione di lire per concorso dello Stato nella spesa dell'Esposizione generale nazionale da tenersi in Torino nel 1884. La detta somma sarà distribuita in rate eguali sui bilanci dei due esercizi 1883 e 1884.

Nessuno domandando la parola e trattandosi di legge di un solo articolo, la votazione sarà rinviata allo scrutinio segreto.

Ora viene in discussione il progetto di legge per « Aumento di fondi assegnati per l'Inchiesta agraria, e proroga del tempo stabilito per compierla ».

Il Senatore, *Segretario*, CANONICO dà lettura del progetto di legge:

(V. *infra*).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Se nessuno domanda la parola, si passa alla discussione speciale.

#### Art. 1.

Per provvedere ad una inchiesta agraria e sulle condizioni delle classi agricole in Italia, è autorizzata una nuova spesa straordinaria di lire centomila.

Questa sarà iscritta in apposito capitolo del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1883.

(Approvato).

#### Art. 2.

Il termine per la presentazione della relazione

finale sulla inchiesta, già stabilito al 12 dicembre 1882, per la legge del 12 dicembre 1878, n. 4645, è prorogato a mesi 18 a datare dalla promulgazione della presente legge.

(Approvato).

La votazione della legge sarà rinviata allo scrutinio segreto.

Ora abbiamo all'ordine del giorno il progetto di legge per « Approvazione di contratti di permuta di beni demaniali ».

Si dà lettura del progetto di legge.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA C. legge:

(V. *infra*).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Se nessuno chiede la parola, si procede alla discussione speciale.

Si rilegge l'articolo:

Articolo unico.

Sono approvati i seguenti contratti di permuta:

1° Col comune di Roma, di aree demaniali rimaste disponibili lungo le facciate del nuovo fabbricato del Ministero della guerra sulla via Venti Settembre e via Firenze, della estensione di metri quadrati 3765.39, con altre aree di proprietà comunale all'Esquilino ed in vicinanza alla caserma militare del Castro Pre-

torio al Maccao, della estensione di metri quadrati 12,534.01, senza corrispettivo di plusvalenza, essendo state riconosciute dell'egual valore di lire 125,340 10, il tutto ai termini ed alle condizioni recate dall'istromento 23 ottobre 1882, a rogito Vitti.

2° Col comune di Sinigaglia, di un fabbricato e sse adiacenze già ad uso di magazzino delle private, con altri stabili comunali in parte riattati ed in parte di nuova costruzione, alle condizioni risultanti dall'istromento 1° luglio 1882, rogato Salvi.

3° Col comune di Ravenna, di una striscia di terreno demaniale con altra di proprietà comunale riconosciuta necessaria al rettifilo della facciata della caserma del distretto militare, denominata *Collegio Vecchio* in detta città, come dal contratto 24 aprile 1882, stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza di Ravenna.

È aperta la discussione su quest'articolo.

Nessuno chiedendo di parlare, e trattandosi di articolo unico, la votazione sarà fatta a scrutinio segreto.

Questi tre progetti di legge saranno votati a scrutinio segreto in altra seduta.

Null'altro essendovi all'ordine del giorno, scioglierò la seduta e i signori Senatori saranno convocati a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 4 1/2).